

"Ricerca-creazione: quando le forme creano valori"

Giornate di studio

venerdì 20 e sabato 21 gennaio 2023

Palazzo Ducale-Fondazione per la Cultura di Genova (Italia) – Munizioniere

A cura di Elisa Bricco e Nancy Murzilli

Da circa vent'anni, con il nome di "ricerca-creazione" è nato un movimento che si è diffuso in circuiti accademici in Canada, negli Stati Uniti e in Francia. Con questo termine si designano pratiche che mirano a decompartmentalizzare le arti e le scienze al fine di rinnovare le forme della conoscenza, di pensare in azione¹, di produrre nuove maniere di apprendere le realtà sociali, di rendere visibili i problemi pubblici e di costruire altre forme di vita. Queste pratiche privilegiano le attività di indagine, osservazione, ricerca basate su dispositivi artistici che spostano le prospettive e ci inducono a vedere diversamente ciò che a volte abbiamo davanti a noi senza accorgercene, o che ci permettono di sperimentare altri modi di fare e di vivere insieme. Le pratiche della ricerca-creazione si concretizzano sia in attività di ricerca nelle accademie artistiche, sia all'università o in residenze in spazi culturali. Possono essere attività individuali o di gruppo, più o meno radicate nelle istituzioni.

Queste pratiche contribuiscono non solo all'osservazione e alla valutazione della realtà, ma anche alla creazione di valori. La ricerca-creazione si basa sul principio che la ricerca può rinnovare i suoi metodi, gli strumenti e i concetti lavorando a stretto contatto con le pratiche artistiche. Un punto di partenza è l'idea che sono le forme a creare i valori, dato che i valori non possono essere decretati a priori. Le pratiche artistiche diventano così le alleate del ricercatore che, attraverso di esse, cerca di spostare, comprendere, modificare le strutture relazionali sottese alla costruzione dei valori su cui si basano i nostri modi di esistere.

La giornata di studio franco-italiana scommette che queste pratiche che si stanno diffondendo nel mondo e in Italia, generando saperi e forme di vita alternative, non rivendicano necessariamente il nome di ricerca-creazione, ma prendono la forma.

Si tratterà di far incontrare alcuni degli attori di queste diverse realtà e dei vari modi di nominarle. L'osservazione delle diverse pratiche permetterà di interrogarci su come si articola la ricerca e creazione. Si cercherà di riflettere insieme: 1) sulle forme di teorizzazione che potrebbero arricchire la nozione di ricerca-creazione; 2) su quale impulso dare e quali forme di collaborazione immaginare per sviluppare virtuosamente queste pratiche oltre i confini accademici e nazionali. Uno degli obiettivi di questa riflessione sarà anche di far uscire questa nozione non solo dall'ambito accademico da cui trae origine, ma anche dalla logica economica della strumentalizzazione da cui deve emanciparsi per rinnovare le proprie problematiche e le modalità di convivenza.

¹ Erin Manning, Brian Massumi, *Pensée en acte. Vingt propositions pour la recherche-création*, Traduction de l'anglais (américain) di Armelle Chrétien, Presses du réel, 2018.

2 Yves Citton, "Postscript on research-creation society", in Erin Manning e Brian Massumi, *Thought in action. Venti proposte per la ricerca-creazione*, traduzione dall'inglese (americano) di Armelle Chrétien, Presses du réel, 2018.

Programma

Venerdì 20 gennaio 2023 mattina

9:30-9:45 Introduzione Elisa Bricco (Unige) e Nancy Murzilli (Paris 8)

9:45-10:45 Tavola rotonda 1 – Le forme della ricerca-creazione

La ricerca-creazione esiste solo in azione ed è definita dai suoi risultati più che da modelli preesistenti. Affinché la ricerca sia creativa e la creazione entri in una dinamica di ricerca scientifica, le forme espressive e dispositivi messi in atto devono essere reinventati secondo ogni nuovo oggetto di studio. Come inventare, identificare e valutare le forme di ricerca-creazione quando sfuggono a qualsiasi criterio di distinzione? Se non esiste né metodo né modello di ricerca-creazione come riconoscerne e implementarne i processi?

Yves Citton (Paris 8), **Franck Leibovici** (Poeta e artista), **Alessandra Vannucci** (UNige), **Stéphane Poliakov** (Institut français d'Italie, Roma, Paris 8).

10:45-11:15 Discussione

11:15-11:30 Pausa

11:30- 12:30 Presentazione di esperienze di ricerca-creazione

Cecilia Reyes (PhD Digital Humanities, Unige), **Gabriele Stera** (PhD candidate Paris 8), **Kamilia Kard** (PhD Digital Humanities, Unige)

12:30-13:00 Discussione

13:00- 15:00 Pausa

pomeriggio

15:00-16:45 Tavola rotonda 2 – Ricerca-creazione e istituzioni

Che ruolo possono svolgere le istituzioni nel sostenere e promuovere la ricerca-creazione? Cosa hanno da guadagnarci? In che misura possono partecipare all'emergere delle "società di ricerca-creazione" invocate da Yves Citton², dove per affrontare le sfide del nostro tempo "ognuno è chiamato a diventare insieme ricercatore/donna e artista"? Come superare le barriere istituzionali che impediscono alla ricerca universitaria e alla ricerca artistica di incontrarsi senza che la ricerca-creazione diventi un mezzo di assorbimento da parte del capitalismo delle energie più creative?

Elisa Bricco (Dottorato in Digital Humanities, Unige), **Tiphaine Karsenty** e **Annael Le Poullennec** (EUR ArTeC, Paris), **Stéphane Poliakov** (Institut français d'Italie, Roma), **Marina Petrillo** (Teatro della Tosse), **Antonio Camurri** (Casa Paganini, Unige), **Claudia Roggero** e **Donato Di Pelino** (Associazione Mossa, Genova), **Daniela Angelucci** (Master in Environmental Humanities, Roma Tre).

16:15-17:00 – Discussione

17:00-17:30 Pausa Conferenze/Performance

Franck Leibovici

Sabato 21 gennaio 2023

mattina

10:00 -11:00 Tavola rotonda 3 – Ricerca-creazione editoriale

La ricerca-creazione esplora e amplia le modalità di accesso alla conoscenza, alla cultura e all'azione sociale, e si pone quindi la questione della pubblicazione nel senso più stretto del fare e del rendere pubblico. Come pubblicare ricerca-creazione? Interessarsi a ciò che fa ricerca-creazione presuppone capire su cosa e su chi agisce e come agisce, sapendo che né l'uno né l'altro gli oggetti né il pubblico su in cui agisce, né il modo in cui agisce preesiste alla sua azione.

Valerio Mannucci (Nero Editions, Roma), **Lionel Ruffel** (Paris 8), **Christophe Hanna** (Questions théoriques), **Nancy Murzilli** (Presses Universitaires de Vincennes).

11:00-11:30 discussione

11:30 Pausa

11:45-13:00 Performance et discussione

Gabriele Stera (EUR ArTeC, Paris) e **Toi Giordani** (poeta et performer, Bologna) (restituzione di residenza)

Contatti :

nancy.murzilli@univ-paris8.fr

elisa.bricco@unige.it

Con il sostegno di : EUR ArTeC, Fablitt (UR 7322), Dipartimento di Lingue - Università di Genova, Palazzo Ducale di Genova, Associazione Mossa.